

## Introduzione

L'Autismo è spesso associato a comportamenti ripetitivi e ritualistici che possono riguardare lo svolgimento di sequenze predefinite di azioni, la disposizione di oggetti in modo specifico e/o il coinvolgimento in uno o più interessi speciali; tali pattern comportamentali possono costituire una barriera significativa per l'individuo qualora compromettano l'apprendimento o nel caso in cui bloccare l'accesso al rituale evochi comportamenti inappropriati (Leekam et al., 2011; Honey et al., 2012). Pochi studi hanno condotto un'analisi funzionale allo scopo di valutare tale funzione idiosincratca del comportamento ed attuato un trattamento specifico nei riguardi della stessa. Il presente lavoro ha avuto come obiettivo quello di esplorare la funzione di comportamenti problema (CP) in tre persone autistiche e di rilevare l'efficacia di un training di comunicazione funzionale (Functional Communication Training - FCT) seguito da Ritardo di accesso al rinforzo (Time Delay) quale strategia utile per la riduzione di CP mantenuti da accesso ai rituali.

## Metodo

**Partecipanti.** Antonio, 7 anni. Autismo, livello 2. Comunicazione verbale vocale (singola parola). CP: pianto, lancio di oggetti, buttarsi a terra. Precursore: urla  
Carlo, 8 anni. Autismo, livello 3. Comunicazione verbale vocale (frase bitermine). CP: pianto, urla. Precursore: emettere lamenti  
Isabella, 10 anni. Autismo, livello 3. Comunicazione verbale non vocale (App LetME Talk). CP: autoaggressività (mordere le proprie mani, schiaffi al proprio volto) pianto, lancio di oggetti. Precursore: urla

**Setting.** Servizio psicoeducativo integrato presso la Soc. Coop. Soc. I Corrieri dell'Oasi.

**Analisi funzionale.** È stata condotta analisi funzionale standard con Antonio ed analisi funzionale sui precursori con Carlo ed Isabella. Sessioni di 5 minuti.

**Disegno sperimentale.** Multiple baseline tra partecipanti.

**Baseline.** Sessioni da 5 prove ciascuna. Sono state condotte 3 sessioni di baseline per Antonio, 5 sessioni per Carlo e 7 sessioni per Isabella.

**Training.** Training di Comunicazione Funzionale per Carlo e Isabella. Training di Comunicazione Funzionale + Time Delay (5") per Antonio.

Sono state condotte 3 sessioni al giorno. Ai partecipanti sono state presentate istruzioni tipicamente associate all'emissione di precursori e/o CP ed è stata insegnata una risposta comunicativa funzionale (FCR) in alternativa agli stessi; quindi è stato consentito di ripristinare l'ambiente come desiderato dallo studente.

Successivamente è stata attuata una progressiva dilazione temporale nella consegna del rinforzatore.

## Risultati

Come si evince dai dati relativi all'analisi funzionale (Fig. 1) Antonio, Carlo e Isabella hanno manifestato maggiori CP durante la condizione di accesso ai rituali rispetto alle altre condizioni testate.

Dai dati relativi all'FCT (Fig.2) si rileva, nella condizione di baseline, l'assenza di FCR e la presenza di CP e di precursori per Antonio; un'elevata presenza di precursori e bassi livelli di FCR per Carlo e Isabella. Nella condizione di intervento, per tutti e tre i partecipanti si osserva un trend crescente di FCR ed un decremento dei precursori e dei CP nel corso delle sessioni.

Per Antonio, inoltre, tali risultati vengono mantenuti anche durante la fase di Time Delay.

## Conclusioni

L'intervento FCT (ancora in corso), mostra, già dalle fasi iniziali, una progressiva diminuzione dei comportamenti inappropriati ed un incremento della FCR in tutti i partecipanti allo studio.

Tra le prospettive dell'intervento vi è l'implementazione del Behavioral Skill Training (BST) con altri significativi in modo da favorire la generalizzazione dei risultati nei differenti contesti di vita (casa, scuola); nonché lo sviluppo di una maggiore tolleranza delle variazioni ambientali.

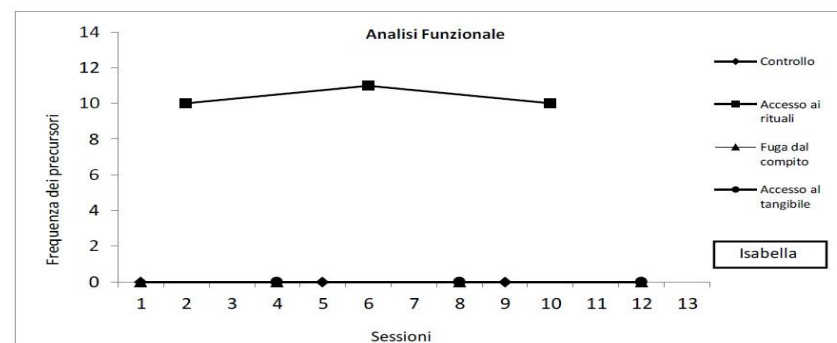
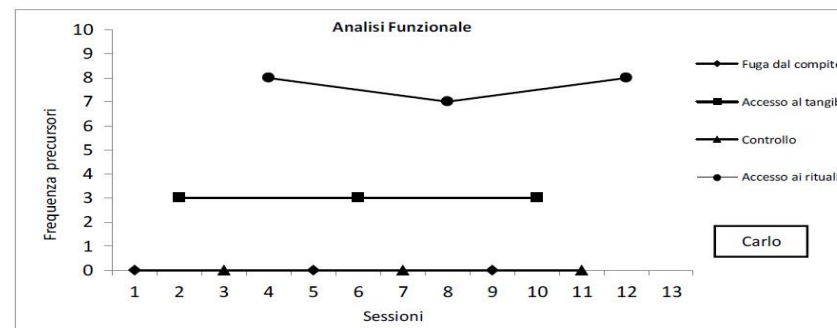
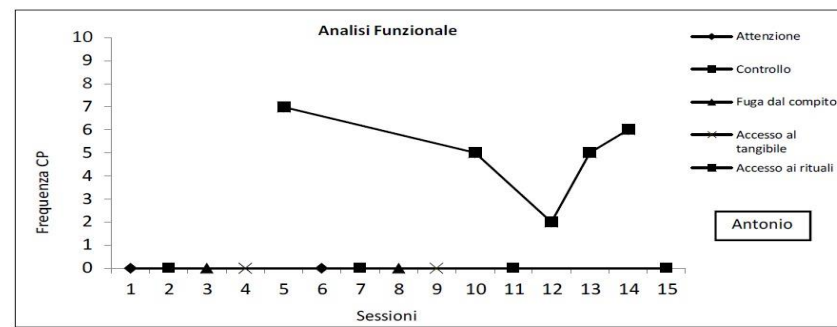


Fig.1. Risultati dell'analisi funzionale

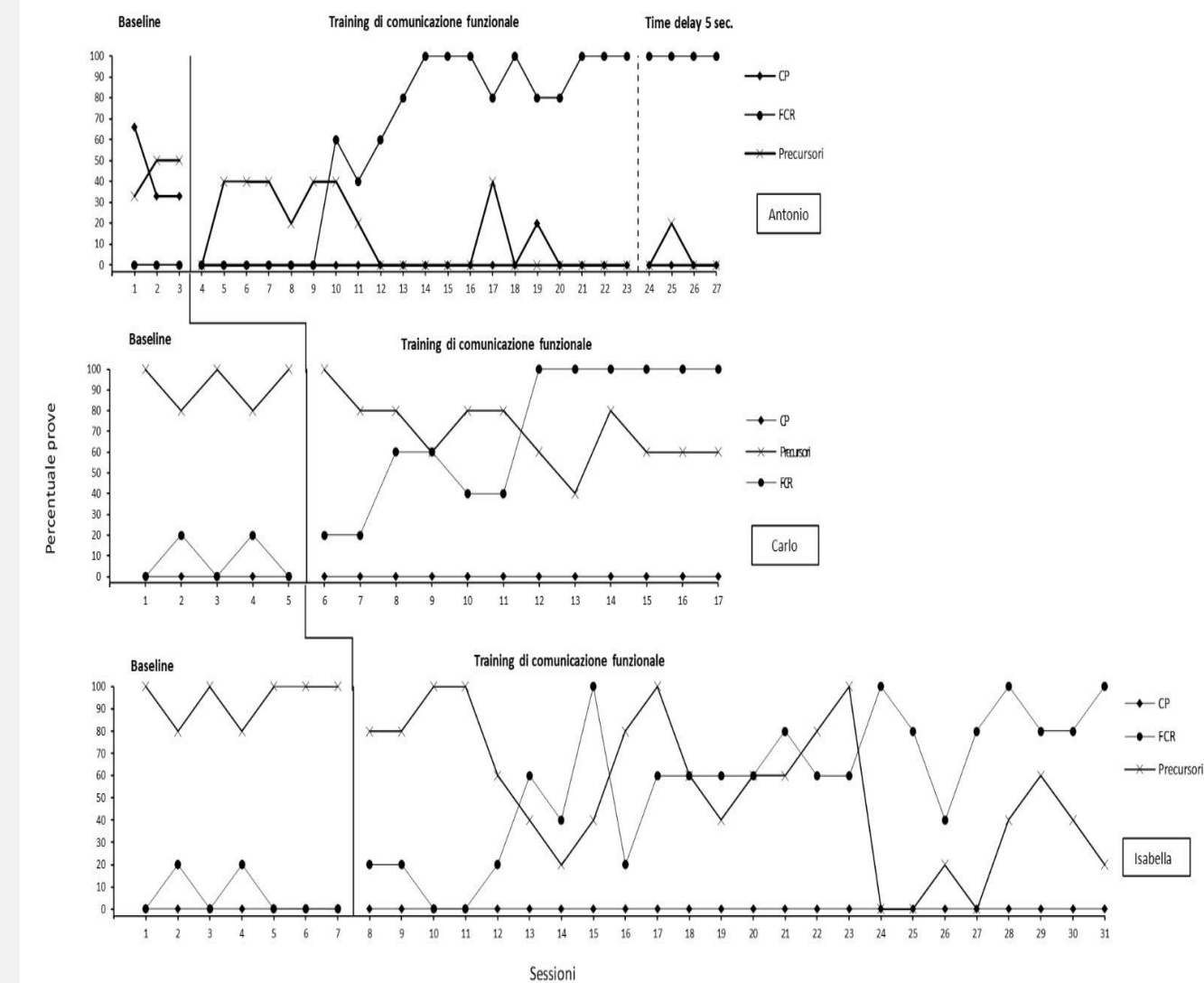


Fig.2 Percentuale di prove con precursori, CP ed FCR. Baseline, Training, Time Delay

## Bibliografia